

NOTA SUGLI AUTORI

ANTONELLA NEGRI è professore associato di Filologia e Linguistica Romanza all'Università di Urbino. Si occupa di ecdotica e di critica letteraria e ha pubblicato edizioni di testi in antico francese, in antico provenzale e in italiano moderno. Si interessa di traduzione dei testi, di italiano a stranieri e di intercomprensione linguistica. Dirige il master "Insegnare italiano a stranieri", il corso *Italian Language and Culture in the Global Economy* del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI), è direttore dell'Aula Confucio e coordina il corso di formazione "Costruire l'Europa". Nell'ambito dell'ateneo, è delegato rettorale per l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca.

ROBERTO TAGLIANI è professore associato di Filologia e Linguistica Romanza presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura arturiana tra Francia e Italia tra XIII e XV secolo, in particolare i volgarizzamenti italiani del *Roman de Tristan en prose*; i romanzi in versi in lingua d'oïl (XII secolo); l'agiografia volgare e mediolatina, con particolare riferimento alle traduzioni romanze della *Legenda Aurea* e della *Navigatio sancti Brendani*; la letteratura didattica e moraleggiante antico francese e italiana settentrionale (XIII-XV secolo); la codicologia volgare; la linguistica storica; la storia della linguistica e della filologia romanza del XIX e del XX secolo.

ARIANNA PUNZI è professoressa ordinaria di Filologia Romanza. Si è occupata principalmente di romanzi tristaniani in antico francese, e della loro ricezione anche in altre aree linguistiche, con particolare attenzione ai volgarizzamenti di area italiana. Parallelamente ha dedicato indagini recenti al *Lancelot en prose*, ha studiato la trasmissione di letteratura classica nel Medioevo latino e romanzo, concentrandosi soprattutto sulla materia tebana e su quella troiana. Ha dedicato alcuni lavori alla *Commedia* di Dante Alighieri, con particolare riguardo all'aspetto metrico. È direttrice del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della Sapienza, Università di Roma, direttrice responsabile della Rivista *Critica del Testo* e presidente della Società Italiana di Filologia Romanza.

MONICA LONGOBARDI ha tra i suoi principali interessi la versificazione dell'ultima stagione della lirica trobadorica (Guiraut Riquier e Cerverí de Girona) e gli espedienti retorici e dialettici delle dispute medievali (*tensos* e *partimen*). Ultimamente ha valorizzato il lascito trobadorico nelle aree occitane del Piemonte, nell'ambito dello studio della letteratura occitanica contemporanea. L'altro suo campo di studi prevalente è legato alla traduzione letteraria, in particolare della fraseologia e

dei manierismi formali, di cui ha dato prova nella versione integrale del *Satyricon* di Petronio e nelle *Metamorfosi* di Apuleio, di prossima pubblicazione.

CESARE MASCITELLI, dottore di ricerca in Filologia Romanza all'Università di Siena (2016) con una tesi dedicata allo studio su stile, tradizione e lingua della *Geste Francor*, ha collaborato al progetto "L'Italia dei Trovatori". Nel 2017 ha ottenuto una borsa post-doc presso l'Université de Namur con un progetto di edizione critica delle redazioni franco-italiane della *Chanson d'Aspremont*. Tra i suoi interessi di ricerca figurano l'epica franco-italiana, i canzonieri provenzali e la lirica d'oc dell'epoca di Carlo d'Angiò, e lo studio delle biblioteche signorili dell'Italia padana tra Tre e Quattrocento.

STEFANO RESCONI è assegnista di ricerca in Filologia Romanza nell'Università degli Studi di Milano. Si è a più riprese occupato di lirica, con particolare attenzione per lo studio comparato della trasmissione manoscritta e per la ricezione italiana delle tradizioni galloromanze: in questo ambito si segnala in particolare la monografia *Il canzoniere trobadorico U. Fonti, canone, stratigrafia linguistica* (Firenze, 2014). Nella sua bibliografia figurano anche contributi dedicati alla *Commedia*, ai commentatori antichi del poema dantesco, e alla narrativa francese antica (*Roman de Thèbes, Roman du Châtelain de Coucy, Conception Notre Dame*).

LUCILLA SPETIA, professore associato di Filologia e Linguistica Romanza presso l'Università dell'Aquila, si interessa di letterature romanze delle origini (in particolare lirica e romanzo) nei rapporti con il mediolatino in un'ottica rigorosamente comparatistica. Ha al suo attivo la pubblicazione di monografie, articoli e interventi in atti di convegni in Italia e all'estero. Organizza da quattro anni all'Aquila un seminario internazionale di studio incentrato sul Medioevo, ma aperto anche alla modernità, in cui si trovano a dialogare specialisti italiani e stranieri di discipline diverse (filologi, linguisti, storici delle letterature, archeologi, architetti, storici dell'arte, produttori di trasmissioni radiofoniche) nell'intento di far conoscere e apprezzare nella realtà abruzzese profondamente intrisa di Medioevo, la ricca e complessa cultura proprio di quel Medioevo che nasce interdisciplinare.

I contributi, tranne quelli "a invito" – che recheranno questa indicazione – sono sottoposti a un doppio referaggio cieco.

RECENSIONI E INTERVISTE

Le recensioni sono di Andrea Guidoni, Stefano Milonia, Antonella Negri e Paolo Rinoldi. L'intervista a Giovanni Agresti è di Lucilla Spetia.